



UIL CREDITO ESATTORIE  
E ASSICURAZIONI

# Rassegna Stampa

Lunedì 16 Maggio 2016

LA FUSIONE/IL PIANO COMPRENDE 500 USCITE PREVISTE

# Bpm-Banco Popolare 1.800 esuberanti volontari con 80% retribuzione



MILANO. Saranno circa 1.800 gli esuberanti dei lavoratori previsti dal piano di aggregazione fra la Bpm e il Banco Popolare che verranno gestiti fino al 2019 su base volontaria e con il ricorso agli strumenti di incentivazione del comparto. Di questi 1.800 esuberanti circa 500 sono frutto dei vecchi accordi presi al Banco Popolare, secondo i quali, grazie al ricorso al fondo esuberanti alimentato dal settore, ai lavoratori sarà garantita l'uscita fino a circa l'80% dell'ultima retribuzione percepita.

E' questa una delle più importanti novità che verranno illustrate domani pomeriggio da Pier Francesco Saviotti e Giuseppe Castagna nel quadro del progetto di fusione fra Banco Popolare e Banca Popolare di Milano dopo i rispettivi consigli che si riuniranno in mattinata. Il giorno successivo, martedì, i due banchieri incontreranno invece le sigle nazionali del credito per illustrare ai sindacati, oltre ai dettagli finanziari del piano, anche le intenzioni sugli esuberanti.

«Se sarà così, sono gestibili», dice **Massimo Masi**, segretario generale della **UILCA**, contattato ieri per un commento dall'agenzia Adnkronos sulla questione. «Chiederemo che a fronte di queste circa 1.800 uscite ci siano dalle 400 alle 500 nuove assunzioni, di personale giovane», aggiunge, sottolineando che «se ci fermiamo qui, il giudizio è positivo. Poi bisogna aspettare l'ufficialità delle carte del piano».

Il 7 maggio scorso, l'assemblea dei soci del Banco Popolare ha approvato a larghissima maggioranza l'aumento di capitale da un miliardo di euro, uno dei requisiti per la fusione delle due banche richiesto dalla Bce. L'aumento verrà finanziato interamente dal mercato e il titolo negli ultimi giorni ne ha risentito.



**BANCO-BPM****Il piano di fusione  
prevede 1.800  
esuberanti volontari****Dovrebbe tenersi martedì**

prossimo alle nove, il giorno successivo la presentazione al mercato, l'incontro tra le sigle nazionali del credito e gli amministratori delegati di Banco Popolare e Bpm in merito al piano industriale messo a punto per la fusione tra le due banche.

Pier Francesco Saviotti e Giuseppe Castagna illustreranno ai sindacati, oltre ai dettagli finanziari del piano, anche le intenzioni sugli esuberanti che, come emerso a ridosso dell'approvazione dell'operazione, dovrebbero essere esuberanti volontari - con l'utilizzo del fondo creato per la categoria - e in tutto circa 1.300 da gestire in tre anni. A questi, si dovrebbero aggiungere, poi, circa 500 esuberanti volontari già previsti dall'accordo che il Banco Popolare aveva siglato con i sindacati interni.

«Se sarà così, sono gestibili», dice Massimo Masi, segretario generale della Uilca. «Chiederemo che a fronte di queste circa 1.800 uscite ci siano dalle 400 alle 500 nuove assunzioni, di personale giovane», aggiunge, sottolineando che «se ci fermiamo qui, il giudizio è positivo. Poi bisogna aspettare l'ufficialità delle carte».



## Bpm-Banco, martedì incontro con sindacati. Sul tavolo esuberi volontari e assunzioni

FINANZA



Pubblicato il: 14/05/2016 20:56

E' in agenda, salvo sorprese, martedì 17 maggio, alle ore 9, il giorno successivo la presentazione al mercato, l'incontro tra le sigle nazionali del credito e gli amministratori delegati di Banco Popolare e Bpm in merito al piano industriale messo a punto per la fusione tra le due banche.

Pier Francesco Saviotti e Giuseppe Castagna illustreranno ai sindacati, oltre ai dettagli finanziari del piano, anche le intenzioni sugli esuberi che, come emerso a ridosso dell'approvazione dell'operazione, dovrebbero essere esuberi volontari - con l'utilizzo del fondo creato per la categoria - e in tutto circa 1.300 da gestire in tre anni. A questi, si dovrebbero aggiungere, poi, circa 500 esuberi volontari già previsti dall'accordo che il Banco Popolare aveva siglato con i sindacati interni.

"Se sarà così, sono gestibili", dice **Massimo Masi, segretario generale della Uilca**, contattato per un commento dall'Adnkronos sulla questione. "Chiederemo che a fronte di queste circa 1.800 uscite ci siano dalle 400 alle 500 nuove assunzioni, di personale giovane", aggiunge, sottolineando che "se ci fermiamo qui, il giudizio è positivo. Poi bisogna aspettare l'ufficialità delle carte e del piano".